

Giuliano Pelfer

Caro Enzo e carissimi tutti,

In questo momento triste di dolore e di lutto, ci è di consolazione pensare che pur nell'assenza fisica di Don Enzo, il suo insegnamento vive dentro ciascuno di noi con gli importanti valori che ci ha trasmesso per il presente ed il futuro, a cominciare dalla lotta per la solidarietà e per un mondo più giusto e più equo, da portare avanti quotidianamente, al di fuori delle gerarchie e degli spazi istituzionali del potere, oggi ridotti ad una politica non più in grado di guardare avanti, autoreferenziale e vuota di contenuti concreti.

Ricorderemo sempre con profondo affetto la sua umanità e cordialità, lo spirito di iniziativa che lo caratterizzava, l'attenzione verso gli altri e gli ultimi, nella ricerca di una dimensione nuova e comunitaria che potesse rappresentare una speranza solidale e un momento di socialità di fronte ad un mondo difficile, privo di punti di riferimento, per molti versi brutale e sfigurato com'è quello in cui viviamo.

Ci tornano in mente le sue riflessioni sulla finitezza umana e sulla morte, ma adesso che anch'egli farà ritorno in quella totalità da cui tutti più o meno discendiamo, vorrei dire anch'io, come gli antichi abitanti di Pompei scrivevano sugli epitaffi, SIT TIBI TERRA LEVIS (che la terra ti sia leggera...).

Un abbraccio forte

Giuliano Pelfer

P.S.: Anche se, come sapete, sono stato a lungo assente dalla Comunità, fra l'altro ultimamente anche per contingenti e gravi problemi familiari, vi ricordo ovviamente sempre con affetto ed amicizia e Chaby mi porta tutte le volte che è possibile vostre notizie.